

Islam, una civiltà profonda (parte 1 di 2): Introduzione

Descrizione: Dichiarazioni di vari studiosi e intellettuali non musulmani circa la profondità della religione dell'Islam come civiltà. Parte 1: Introduzione.

Da iiie.net

Publicato su 13 Oct 2014 - Ultima modifica su 08 Jan 2018

Categoria: [Articoli](#) > [I vantaggi dell'Islam](#) > [Cosa dicono gli altri a proposito dell'Islam, di Muhammad e del Corano](#)

L'Islam rivelato a Muhammad (misericordia e benedizioni di Dio su di lui) è la continuazione e il culmine di tutte le precedenti religioni rivelate e quindi è per tutti i tempi e tutti i popoli. Lo status dell'Islam è sostenuto da fatti eclatanti. In primo luogo, non vi è altro libro esistente rivelato nella stessa forma e contenuto. In secondo luogo, nessun'altra religione rivelata ha alcuna pretesa convincente per fornire una guida in tutte le sfere della vita umana, per tutti i tempi. Ma l'Islam si indirizza a tutta l'umanità in generale e offre una guida base per quanto riguarda tutti i problemi umani. Inoltre, ha superato la prova di 1400 anni e ha tutte le potenzialità di fondazione di una società ideale, come avvenne sotto la guida dell'ultimo Profeta Muhammad.



È stato un miracolo che il Profeta Muhammad portasse anche i suoi nemici più duri ad abbracciare l'Islam, senza adeguate risorse materiali. Adoratori di idoli, ciechi seguaci dei modi dei loro antenati, promotori di faide tribali, e oppressori della dignità umana e del sangue divennero la nazione più disciplinata sotto la guida dell'Islam e del suo Profeta. L'Islam aprì davanti a loro orizzonti di altezze spirituali e di dignità umana dichiarando la giustizia come unico criterio di merito e di onore. L'Islam plasmò la loro vita sociale, culturale, morale e commerciale con leggi e principi fondamentali conformi alla natura umana e, quindi, applicabile in tutti i tempi, dato che la natura umana non cambia.

È così spiacevole che l'Occidente cristiano che invece di cercare di capire il successo fenomenale dell'Islam durante il suo precedente tempo, lo consideri come una religione rivale. Durante i secoli delle Crociate, questa tendenza guadagnò molta forza e slancio ed un'enorme quantità di letteratura è stata prodotta per offuscare l'immagine dell'Islam. Ma l'Islam ha cominciato a dispiegare la sua genuinità agli studiosi moderni la cui audacia e le cui osservazioni oggettive sull'Islam smentiscono tutte le accuse mosse contro di esso da parte dei cosiddetti orientalisti imparziali.

Qui forniamo alcune osservazioni sull'Islam da riconosciuti studiosi non musulmani dei tempi moderni. La verità non ha bisogno di avvocati per far valere il suo nome, ma la dannosa e prolungata propaganda contro l'Islam ha creato una grande confusione anche nelle menti dei pensatori liberi e oggettivi.

Ci auguriamo che le seguenti osservazioni contribuiscano ad avviare una valutazione obiettiva dell'Islam.

Canon Taylor, documento letto al congresso della Chiesa di Walverhamton, 7 ottobre 1887, citato da Arnond in predicazione dell'Islam, pp 71-72:

"L'Islam ha sostituito la monacità con la mascolinità. Dà speranza allo schiavo, fratellanza all'umanità e il riconoscimento dei fatti fondamentali della natura umana".

"Sarojini Naidu, Letture sul tema "Gli ideali dell'Islam", cfr Discorsi e Scritti di Sarojini Naidu, Madras, 1918, p. 167:

"Il senso della giustizia è uno dei più bei ideali dell'Islam, perché, come si legge nel Corano si trovano quei principi dinamici della vita, non mistici ma etica pratica per la condotta della vita quotidiana adatta a tutto il mondo".

De Lacy O'Leary, l'Islam al bivio, London, 1923, p.8:

"La storia rende chiaro, tuttavia, che la leggenda dei musulmani fanatici che dilagarono in tutto il mondo costringendo all'Islam con la spada i popoli conquistati è uno dei miti più fantasticamente assurdi che gli storici abbiano mai ripetuto".

H.A.R. Gibb, Dove Islam, London 1932, p. 379:

"Ma l'Islam ha ancora un ulteriore servizio da rendere alla causa dell'umanità. Si trova dopo tutto più vicino al reale Oriente rispetto all'Europa e possiede una magnifica tradizione di comprensione e cooperazione inter-razziale. Nessun'altra società ha un tale record di successo nell'unire in una uguaglianza di status, di opportunità e di sforzi così tante e varie razze del genere umano ... L'Islam ha ancora il potere di riconciliare elementi apparentemente inconciliabili di razza e tradizione. Se mai l'opposizione delle grandi società di Oriente e Occidente deve essere sostituito dalla cooperazione, la mediazione di Islam è una condizione indispensabile. Nelle sue mani si trova in gran parte della soluzione del problema con cui l'Europa possiede nel suo rapporto con l'Est. Se si uniscono, la speranza di una questione pacifica è incommensurabilmente maggiore. Ma se l'Europa, rifiutando la collaborazione dell'Islam, lo getta nelle braccia dei suoi rivali, il problema può essere disastroso per entrambi".

G.B. Shaw, L'Islam autentico, vol. 1, n ° 81936:

"Ho sempre tenuto la religione di Muhammad in alta stima per la sua meravigliosa vitalità. È l'unica religione che mi sembra possedere quella capacità di assimilare la fase di cambiamento dell'esistenza che può richiamare tutte le età. Io l'ho studiato - uomo meraviglioso e a mio parere ben lungi dall'essere un anti-Cristo, egli deve essere chiamato il Salvatore dell'Umanità. Credo che se un uomo come lui dovesse assumere il governo del mondo moderno, si potrebbe riuscire a risolverne i problemi in un modo che potrebbe portare la pace e la felicità tanto necessaria: io ho profetizzato che la fede di Muhammad sarà accettabile per l'Europa di domani così come sta cominciando a essere accettabile per l'Europa di oggi ".

Islam, una civiltà profonda (parte 2 di 2): Altre dichiarazioni

Descrizione: Dichiarazioni di vari studiosi e intellettuali non musulmani circa la profondità della religione dell'Islam come civiltà. Parte 2: Altre dichiarazioni.

Da iiie.net

Pubblicato su 13 Oct 2014 - Ultima modifica su 13 Oct 2014

Categoria: [Articoli](#) > [I vantaggi dell'Islam](#) > [Cosa dicono gli altri a proposito dell'Islam, di Muhammad e del Corano](#)

A.J. Toynbee, *Civilization on Trial*, New York, 1948, p. 205:

"L'estinzione della coscienza razziale tra Musulmani è una delle straordinarie conquiste dell'Islam e nel mondo contemporaneo. C'è, come accade, un disperato bisogno per la propagazione di questa virtù islamica."

A.M.L. Stoddard, citato in *Islam - La religione di tutti i Profeti*, Begum Bawani Waqf, Karachi, Pakistan, p. 56:

"L'avvento dell'Islam è forse l'evento più incredibile della storia umana. Scaturito da una terra e da un popolo che in precedenza era insignificante, l'Islam si sviluppò nel giro di un secolo in più della metà della terra, mandando in frantumi grandi imperi, rovesciando le religioni di lunga data, rimodellando le anime delle razze e costruendo un mondo completamente nuovo " il mondo islamico.

"Più si esamina questo sviluppo e più straordinario esso appare. Le altre grandi religioni hanno vinto la loro strada lentamente, da lotte dolorose e infine hanno trionfato con l'aiuto di potenti monarchi convertiti alla nuova fede. Il Cristianesimo ha avuto il suo Costantino, il Buddismo il suo Asoka e lo Zoroastrismo il suo Ciro, ognuno concedendo al suo culto scelto la forza potente dell'autorità secolare. Non fu così con l'Islam. Sorto in una terra deserta scarsamente abitata da una razza nomade precedentemente indistinta negli annali umani, l'Islam andò avanti per la sua grande avventura con il sottilissimo supporto umano e contro le più pesanti materiali probabilità. Eppure, l'Islam ha trionfato con facilità apparentemente miracolosa e in un paio di generazioni ha visto un fiero crescendo vittorioso dai Pirenei all'Himalaya e dal deserto dell'Asia centrale ai deserti dell'Africa Centrale ".

Edward Montet, "La Propaganda Cristiana e avversari Musulmani", Parigi, 1890, citato da TW Arnold nella predicazione dell'Islam, London, 1913, pp 413-414:

"L'Islam è una religione che è essenzialmente razionalistica nel senso più ampio del termine considerato etimologicamente e storicamente. La definizione di razionalismo come un sistema che basa il credo religioso sui principi forniti dalla ragione si applica ad esso esattamente ... Non si può negare che molte dottrine e sistemi di teologia e anche molte superstizioni, dal culto dei santi all'uso di rosari e amuleti, si sono innestati sul tronco principale del credo musulmano. Ma nonostante il ricco sviluppo, in ogni senso del termine, degli insegnamenti del profeta, il Corano ha sempre mantenuto il suo posto come punto di partenza fondamentale, e il dogma dell'unità di Dio è sempre stato ivi proclamato con grandiosità, una maestà, una purezza invariabile e con

una nota di sicura convinzione, che è difficile trovare al di fuori dell'Islam. Questa fedeltà al dogma fondamentale della religione, la semplicità elementare della formula in cui viene enunciato, la prova che si guadagna dalla convinzione fervida dei missionari che lo diffondono, sono tante cause per spiegare il successo degli sforzi missionari maomettani. Un credo così preciso, così spogliato di tutte le difficoltà teologiche e di conseguenza così accessibile alla comprensione ordinaria che ci si augurerebbe di possedere, effettivamente possiede un meraviglioso potere di vincere nelle coscienze degli uomini."

W. Montgomery Watt, *Islam e Cristianesimo Oggi*, London, 1983 p.IX:

"Io non sono un musulmano nel senso comune, anche se spero di essere un "musulmano" come "un devoto a Dio", credo che integrato nel Corano e in altre espressioni della visione islamica ci siano vaste riserve di verità divina che io e altri occidentali abbiamo ancora da imparare e 'l'Islam è certamente un forte concorrente per la fornitura della struttura di base della sola religione del futuro".

Paul Varo Martinson (a cura di), *ISLAM, An Introduction per i Cristiani*, Augsburg, Minneapolis, 1994, p. 205:

"L'Islam è una fede autentica che modella i nostri vicini musulmani nell'intimo e determina il loro atteggiamento nella vita. E la fede islamica è in genere più orientata alle tradizioni rispetto all'occidentale recente forma della fede Cristiana, che ha conosciuto una notevole secolarizzazione. Eppure siamo solo equi con la popolazione islamica solo quando la capiamo dal loro nucleo religioso e la rispettiamo come una comunità di fede. I musulmani sono diventati partner importanti nella conversazione di fede".

John Alden Williams (a cura di), *ISLAM*, George Braziller, New York, 1962, copertina polvere:

"L'Islam è molto più di una religione formale: si tratta di un modo di vita integrale. Per molti versi è un fattore più determinante nell'esperienza dei suoi seguaci di qualsiasi altra religione del mondo. Il musulmano ("Colui che si sottomette") vive faccia a faccia con Dio in ogni momento e non introdurrà alcuna separazione tra la sua vita e la sua religione, la sua politica e la sua fede. Con il suo forte accento sulla fratellanza degli uomini che hanno collaborato per compiere la volontà di Dio, l'Islam è diventata una delle religioni più influenti nel mondo di oggi".

John L. Esposito, *ISLAM, la Retta Via*, Oxford University Press, New York, 1988, pp 3-4:

"L'Islam ha una lunga serie di tradizioni semitiche, religiose e profetiche che condividono un monoteismo categorico e il credo nella rivelazione di Dio, nei suoi profeti, affidabilità ed un'etica responsabile, e nel Giorno del Giudizio. Infatti, i musulmani, come i cristiani e gli ebrei, sono i figli di Abramo, dal momento che le tracce delle loro comunità provengono di lui. La relazione storica, religiosa e politica dell'Islam con la cristianità e l'ebraismo è rimasta forte nel corso della storia. Questa interazione è stata la fonte di reciproco vantaggio e prestiti, nonché di incomprensione e di conflitto".

L'indirizzo web di questo articolo:

<http://www.islamreligion.com/it/articles/191/viewall/>

Copyright © 2006-2015 [IslamReligion.com](http://www.IslamReligion.com). Tutti i diritti riservati.